



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

DIPARTIMENTO PER LA

PROGRAMMAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

E

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

**PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLA
FORMAZIONE**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'articolo 15 che regola gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, che all'articolo 1, comma 5, istituisce presso il CIPE il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici", con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo e funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito del Comitato;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’art. 12 del D.P.C.M. 23 luglio 2002, come modificato dal D.P.C.M. 21 giugno 2007 e successivamente dal D.P.C.M. 15 ottobre 2008, che ha istituito il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e ne ha definito le competenze;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione”, come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che, all’articolo 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP e prevede, tra l’altro, l’istituto della nullità degli atti di finanziamento o di autorizzazione di investimenti pubblici in assenza dei corrispondenti codici, che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, che trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri le funzioni della Segreteria del CIPE;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2015, articolo 1, comma 1, e articolo 2, comma 2, e del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° dicembre 2015, di Organizzazione interna del DIPE, con il quale è soppresso il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (DISET), le cui funzioni residue sono trasferite al DIPE;

VISTO l’articolo 8 del decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° dicembre 2015, che istituisce l’Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021 con il quale il Prof. Marco Leonardi è nominato Capo del dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 12 aprile 2021 con il quale la Prof.ssa Maria Chiara Carrozza è stata nominata Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale” e successive modificazioni, con particolare riferimento all’articolo 12, comma 2, ove è previsto che le pubbliche Amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, con altre Amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, garantendo l’interoperabilità dei sistemi e

l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse Amministrazioni. Inoltre, all'articolo 50, comma 2, il citato decreto legislativo n. 82 del 2005, dispone che qualunque dato trattato da una pubblica Amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre Amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia del 13 luglio 2021

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha tra i suoi fini primari lo svolgimento, la promozione e la diffusione delle attività di ricerca nei principali settori della conoscenza e studiare la loro applicazione per lo sviluppo scientifico, tecnologico, sociale del Paese;
- il CNR, attraverso un'analisi continua delle direttrici di ammodernamento della Pubblica Amministrazione, indirizza i propri ambiti di ricerca applicata con l'obiettivo operativo di stimolare e diffondere l'innovazione a favore dell'intero sistema Paese;
- il DiPE e il CNR hanno intrapreso una proficua collaborazione attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa in data 27 giugno 2011, consolidata mediante il successivo protocollo del 21 settembre 2017 per le attività di sperimentazione del MIP – Monitoraggio degli investimenti pubblici -, in particolare nell'ambito “ricerca e formazione”, per lo sviluppo e l'impiego di strumenti di cooperazione applicativa che possano consentire il trasferimento fra le banche dati delle informazioni necessarie per il monitoraggio degli interventi rientranti nel suddetto ambito;
- per i relativi fini istituzionali, il DiPE e il CNR necessitano di disporre del più ampio spettro informativo possibile in merito alla distribuzione territoriale degli interventi pubblici afferenti al campo della ricerca, allo stato di attuazione degli stessi, alle relative fonti di finanziamento e al patrimonio progettuale disponibile al fine di ampliare il proprio bagaglio di esperienze consolidate su tali temi;
- attraverso adeguate misure di raccordo, semplificazione e scambio di esperienze è quindi possibile raggiungere risultati di interesse comune ai soggetti firmatari del presente Protocollo;
- il DiPE e il CNR hanno manifestato reciproco interesse;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DiPE), con sede in Roma, Via della Mercede 9, codice fiscale n. 80188230587 - nella persona del Prof. Marco Leonardi, nato a Milano il 28/02/1972, il quale interviene in nome e per conto della stessa amministrazione in qualità di Capo Dipartimento

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, codice fiscale n. 80054330586 – nella persona del Presidente del CNR, Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, nata a Pisa il 16/09/1965

di seguito definite “le Parti”

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto dell'accordo ed ambiti di intervento

Il DiPE e il CNR si pongono l'obiettivo di promuovere il corretto utilizzo del CUP (Codice Unico di Progetto), strumento imprescindibile di raccordo tra i vari sistemi di monitoraggio.

Nel quadro più ampio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha lo scopo di rilanciare il Paese attraverso una transizione ecologica e digitale e di favorire un cambiamento strutturale dell'economia nazionale, le Parti intendono favorire la corretta acquisizione del CUP per gli interventi ad esso riconducibili e implementare azioni di monitoraggio della spesa pubblica in un'ottica di sviluppo e promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica.

Articolo 2

Sicurezza delle informazioni e tutela dalla privacy

1. Il trattamento dei dati personali derivante dall'esecuzione del presente Accordo dovrà essere improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, nonché al rispetto delle prescrizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione di dati personali” e successive modifiche ed integrazioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016.

2. Il personale incaricato del trattamento di cui al comma 1 è tenuto a conformarsi agli obblighi di riservatezza e segretezza previsti dalle disposizioni regolanti la materia.

Articolo 3

Attuazione dell'accordo

1. Il presente Protocollo persegue le seguenti finalità:

a) *Attività di consolidamento e diffusione delle regole per la corretta acquisizione del CUP nell'ambito dei progetti di Ricerca e Formazione*

le Parti si impegnano a:

- diffondere la normativa in materia CUP, anche alla luce delle recenti modifiche;
- fornire assistenza alle Strutture CNR per la corretta richiesta e utilizzo del CUP, esaminando eventuali problematiche specifiche del mondo della ricerca;
- redigere Linee Guida e organizzare seminari formativi rivolte alle Strutture CNR.

b) *Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)*

Le Parti si impegnano per lo sviluppo del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici nell'ambito della Ricerca e Formazione che, a regime, consentirà agli Enti interessati, tra cui il CNR, di accedere alle informazioni, tramite strumenti di reportistica, utili ai fini del monitoraggio degli interventi sul territorio nazionale;

c) *Portale OPENCUP*

Il DiPE e il CNR intendono incentivare l'utilizzo del Portale OpenCUP nell'ambito della ricerca e formazione, attraverso la definizione di strumenti di rappresentazione *ad hoc*, per garantire la massima fruibilità del patrimonio informativo e contribuire al soddisfacimento del principio della trasparenza, anche mediante l'organizzazione di eventi di comunicazione e formazione;

d) *PNRR - Piano nazionale di Ripresa e Resilienza*

In considerazione dei ruoli assunti dalle parti per l'attuazione del PNRR, queste si impegnano alla diffusione delle buone prassi per la corretta acquisizione dei CUP per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle attività inerenti al Piano, alla luce delle novità introdotte a tale scopo nel Sistema CUP.

Inoltre, in ragione della trasversalità e multidisciplinarietà delle ricerche condotte dalla Rete Scientifica del CNR, le Parti si impegnano a effettuare l'analisi della banca dati del Sistema

CUP al fine di monitorare la richiesta di codici da parte delle Strutture CNR nelle diverse tematiche del PNRR per la realizzazione degli obiettivi del Piano.

Il DiPE e il CNR potranno collaborare anche con altri Enti Pubblici di Ricerca, sulla base di specifici Accordi, per diffondere le regole di acquisizione del CUP e per ampliare il perimetro dell'attività di monitoraggio.

e) *Cooperazione applicativa*

Il DiPE e il CNR intendono mettere in atto procedimenti ed iniziative coordinate che consentano l'interscambio di dati ed informazioni, nell'ottica di una possibile cooperazione applicativa dei sistemi/flussi informativi relativamente al monitoraggio degli investimenti pubblici.

f) *Attività di reportistica*

Le Parti concorreranno alla realizzazione di pubblicazioni a scopo scientifico e divulgativo sulle attività oggetto del presente Protocollo.

g) *Attività di presentazione dei risultati*

Le Parti si impegnano ad organizzare eventi, anche con la collaborazione/partecipazione di altre Amministrazioni Pubbliche (quali ad esempio Enti Pubblici di Ricerca, Università etc), per la presentazione e la promozione dei risultati conseguiti nell'ambito del presente Accordo.

2. Allo scopo, le Parti individuano come responsabili per l'attuazione del presente Accordo:

- per il DiPE: il responsabile del Servizio – Sistema MIP/CUP, monitoraggio degli investimenti pubblici e degli adempimenti decisi dal CIPRESS presso l'Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici, e il coordinatore del servizio di assistenza tecnica Invitalia del DiPE;
- per il CNR: Ing. Sara Berselli (Ufficio Programmazione e Grant Office – Direzione Centrale Servizi per la Ricerca).

Articolo 4

Durata, rinnovo e modifiche

1. Il presente Accordo ha durata di 3 anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato con accordo scritto tra le Parti per uguale periodo. Le Parti provvederanno alla sottoscrizione del presente atto a mezzo di firma digitale ai sensi e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 Febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 Maggio.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, il presente Accordo può essere modificato anche prima della scadenza, previo accordo scritto fra le Parti da approvarsi con le stesse modalità.
3. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art. 5

Clausola di invarianza finanziaria

1. All'attuazione del presente accordo si provvede con le dotazioni di personale e mezzi previsti a legislazione vigente, senza oneri aggiunti a carico per il bilancio dello Stato.

Di quanto sopra è stato redatto il presente atto che, previa approvazione delle parti, viene sottoscritto con firma digitale.

per il DiPE
Il Capo Dipartimento
Prof. Marco Leonardi

per il CNR
Il Presidente
Prof.ssa Maria Chiara Carrozza

Roma,